

Il senatore a vita**Da Monti
sostegno tiepido
(e sul leader pd
parole di fuoco)**

Il senatore Mario Monti, che si era schierato per il No alla riforma Renzi-Boschi, ha votato la fiducia al governo guidato da Paolo Gentiloni. Ma prima di dichiarare il suo voto, il professore ha dato un giudizio sferzante sull'ex premier Matteo Renzi: «Signor presidente del Consiglio, voglio iniziare con un ringraziamento al suo predecessore, Matteo Renzi. Non ho alcun motivo per ringraziarlo sul piano personale, ma sul piano politico come cittadino lo ringrazio per due motivi. Ha mostrato coraggio nel battersi per il cambiamento ed è stato all'inizio un buon *coach*: ha saputo infondere in noi cittadini un senso di orgoglio, di appartenenza, di speranza. Grande tecnico della comunicazione e della motivazione, ha finito, purtroppo, per la sua inadeguatezza politica, con il recare danno al Paese». «Chi le parla, signor presidente — ha aggiunto Monti — è stato iscritto nel raggruppamento della "accozzaglia". Eppure mi sono speso per spiegare, soprattutto all'estero, che erano completamente fuori luogo le previsioni, alimentate anche dall'Italia e da quegli ambienti finanziari internazionali dai quali si è a lungo detto che io sarei controllato, e che stavano sbagliando grossolanamente. Anche in caso di vittoria del No non ci sarebbe stato né un cataclisma finanziario né l'esigenza di elezioni anticipate né l'esigenza di un governo tecnico. Lei, signor presidente, ne è la prova».

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

